
Uno per mille: la musica come condivisione

Autore: Franz Coriasco

Fonte: Città Nuova

Un paio di anni fa, un piccolo grande evento è entrato nella storia della musica; quell'evento è poi diventato un grande concerto, e adesso un disco molto speciale...

Cesena, inizio 2015. Un gruppo di amici rockettari ha un'idea: convocare in città qualunque musicista-fan della rock-band statunitense dei **Foo Fighters** per suonare una loro canzone, girare un video da mandare ai loro idoli, così da convincerli a venire a suonare dalle loro parti... Organizzano le cose in modo poco più che amatoriale, ma con infinita passione e con quell'estroversione tipica della gente di Romagna. E la voce si spande... Il 26 luglio ne arrivano più di 1000 (!), da tutta Italia e non solo; ed è uno spettacolo vederli a suonare e intonare **Learn to fly** all'unisono, tutti insieme sul prato del parco Ippodromo. Quel video farà il giro del web (in poco tempo ottiene oltre 30 milioni di visualizzazioni divenendo il più visto dell'anno in Italia); arriverà anche a **Dave Grohl** e soci che inviano subito un messaggio entusiasta. Un successone insomma, nato quasi per gioco da un'idea un po' folle, ma destinata a diventare roba da Guinness dei primati: la più *grande* rock band del mondo! Ma gli amici non si fermano lì, e sulle ali dell'entusiasmo rilanciano, decidendo con tutti i partecipanti di organizzare, per l'anno seguente, un vero e proprio concertone di classici del rock. Aperto al pubblico, stavolta. Anche **Rockin 1000** funziona a meraviglia, quasi a restituire la musica popolare alla sua primaria vocazione: quella di aggregare, condividere passioni e comunicare emozioni, molto più che far soldi... I fantastici Mille si ritrovano nel luglio del 2016, e davanti a un pubblico in brodo di giuggiole, spaziano dai **Beatles** ai **Nirvana**, da **Hendrix** ai **Led Zeppelin** fino ai **Verve** e alla loro **Bitter sweet symphony** con cui si è aperto il concertone, sintetizzato poi un disco, **Rockin 1000 - That's live! The biggest rock band on earth**, uscito qualche settimana fa per la multinazionale Sony. Energia, passione e sudore allo stato puro, nel più genuino spirito rock. Per una volta non quello dei delle superstar capricciose e dei miliardari scorbutici, ma quello ruspante dei loro fans, affratellati fra loro e col pubblico in una serata da brividi. Un bella favola divenuta realtà: "Ascoltare 1000 musicisti è già di per sé un'esperienza incredibile, ma assistere ad un loro concerto con la partecipazione del pubblico, così caloroso ed empatico è stato qualcosa di pazzesco, difficile da descrivere, ha superato ogni nostra aspettativa", ha dichiarato il padre fondatore di quest'idea, **Fabio Zaffagnini**. Ebbene: in un'epoca in cui nello show-business tutto è mercato, strategia, pianificazione, programmazione maniacale, **Rockin 1000** ci ricorda che la musica può essere ben più di un prodotto di consumo, ma ritornare ad essere in primo luogo un formidabile veicolo di emozioni condivise: una lezione balsamica, specie per chi, in qualunque settore, la musica la faccia, la produca o ne scriva, solo per mestiere.